

VareseNews

“Una vita in equilibrio”, parla il padre sportivo di Jury Chechi

Pubblicato: Domenica 29 Ottobre 2023



Bruno Franceschetti nasce nella veneta Minerbe nel '41: poca voglia di studiare e tanta di lavorare. Famiglia non certo agiata, vita di paese e a quattordici anni si trasferisce a Varese. Un gruppo di amici fa la proposta: “Dai, stasera andiamo in palestra.” E la palestra si trova all’oratorio di San Vittore, sede della **Robur et Fides**.

«Era il 1955, avevo quattordici anni – dice oggi Bruno – Da allora la palestra, la ginnastica sono state la mia vita. E Franceschetti, giovedì 26 ottobre, era a Varese, nell’ambito degli **Incontri con l’autore**, organizzati dalla Civica Biblioteca, dove ha presentato il suo primo libro, scritto a ottant’anni, diario della sua storia ma non solo.

(nella foto da sinistra: Gunnar Vincenzi, Bruno Franceschetti ed Eleonora Belletti)

«C’è la mia vita ma anche la storia della ginnastica artistica in Italia e nel mondo».

Bruno è testimone privilegiato di questo sport. Ginnasta di alto livello, due partecipazioni alle Olimpiadi (Tokyo 1964 e Mexico 1968), poi **Vigile del Fuoco**, un diploma di geometra meritato studiando di sera insieme al grande Franco Menichelli, tre anni di **Scuola dello Sport a Roma**, i primi passi come allenatore e poi Varese.

“Sì” ha raccontato, commosso e soddisfatto. «Il Coni mi affidò la direzione tecnica del neonato Centro federale presso la **gloriosa Società Varesina di Ginnastica e Scherma**. Qui ho fatto da padre a molti giovani ginnasti, e ad uno in particolare».

E quell’uno è nientepopodimenoche **Jury Chechi**. Bruno è infatti noto ai non addetti ai lavori per essere stato l’allenatore del ‘signore degli anelli’, con lui per vent’anni, dagli esordi dei primi anni Ottanta sino

al 2004, quando Jury lasciò l'attività agonistica a 35 anni, dopo il **bronzo alle Olimpiadi di Atene**.

Jury, un predestinato, dominatore della specialità degli anelli per anni, oro ad Atlanta 1996 e oggi personaggio televisivo dalla vivace parlantina e dalla muscolatura scultorea. Ma torniamo a Bruno, che giovedì era in compagnia dell'editore, **Eleonora Belletti** (edizioni Argentodorato) e di **Gunnar Vincenzi**, già sindaco di Cantello, presidente della Provincia e per dieci anni presidente in Varesina.

“Bruno è stato un innovatore” ha detto Vincenzi. “Sempre un passo avanti, e soprattutto disponibile e generoso. Non si è mai vantato del suo ruolo di allenatore di campioni; tale era la sua passione per la ginnastica che se c'era da accompagnare i ragazzini sulle pedane, lo faceva.”

Titolo del libro: **Una vita in equilibrio**. «Perché? Ho sempre cercato l'equilibrio nella mia vita” ha detto l'autore. “La vita è fatta di vittorie e sconfitte, giorni lieti e giorni tristi, e la ricerca dell'equilibrio è fondamentale».

Franceschetti ha dovuto affrontare anche lutti molto pesanti, ma la sua tempra gli ha permesso di andare sempre avanti, nel rispetto di una profonda serietà, fedele ai valori fondanti di una esistenza degna di essere condotta in porto. E a **ottant'anni si è trovato anche scrittore**. «Non so se posso essere considerato uno scrittore, un libro però l'ho scritto. Mi sono chiesto se potevo essere ancora utile: questa mia testimonianza forse darà una mano ad appassionarsi alla ginnastica, allo sport, alla vita».

di Carlo Zanzi